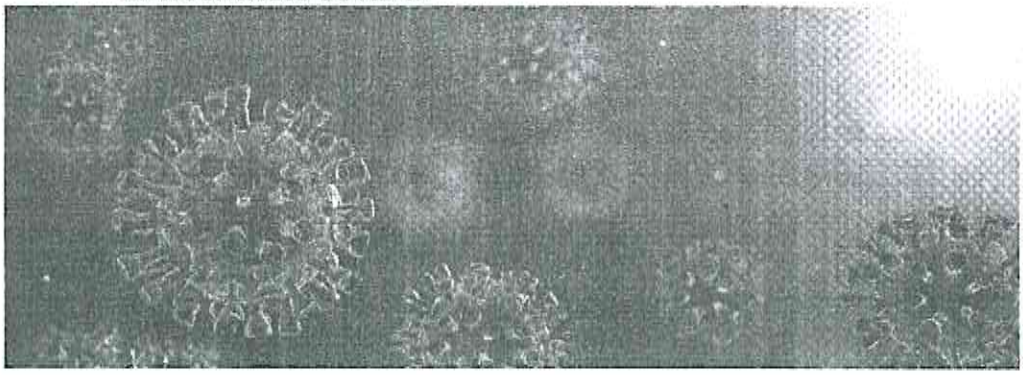
APIS004007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010012 - 04/11/2020 - A15a - Disposizioni gen. - U

CORONAVIRUS

PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DEL PROTOCOLLO ANTICONTAGIO COVID-19



Il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo

Il Datore di lavoro	Prof.ssa Rita Di Persio	Rita Di Persio
Il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione	Alberto Marchionni	[signature]
Il Medico Competente	Ciuccarelli Marida	Dottoressa MARIDA CIUCCARELLI Specialista in Medicina del Lavoro
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Gradozzi Vincenzo	[signature]
I referenti per la sicurezza dei singoli plessi scolastici		[signature]

Amandola, li 03 novembre 2020

Fanini M Re

Daniela Nigrelli

Bertucci Alba

Gennari Paola

Antonietta Cavaroni

Rita Caporale

Daniela De Angelis

Maria Laura Rei

Fiorella Bonfigli

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 4
2. RIFERIMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID- 19 NEL MONDO 5
3. RIFERIMENTI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA E DEL 5
4. PREMESSA DI CARATTERE GENERALE 6
5. MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DEL PRESENTE PROTOCOLLO 7
6. INFORMAZIONE DEL PERSONALE 8
7. REGOLE PER L'ACCESSO NEI PLESSI SCOLASTICI 9
PREMESSA INERENTE AL MEDICO COMPETENTE E ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA 9
REGOLE DI ACCESSO PER GLI STUDENTI E PER IL PERSONALE DOCENTE/ATA 11
8. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' 23
Palestre ed attività di educazione fisica 24
Refettori 25
Altri locali scolastici 25
9. PULIZIA E SANIFICAZIONE 26
10. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI 31
11. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 32
12. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI 33
13. GESTIONE DI ALUNNI CON DISABILITA' 34
14. DIFFUSIONE DI COMPORTAMENTI ATTI ALLA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS 35
14.1. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE 35
15. GESTIONE DEGLI SCENARI COVID-19 (GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA) 36
ALLEGATO 1: INFORMATIVA AI LAVORATORI 40
ALLEGATO 1.1: ISTRUZIONI PER LA DETERSIONE DELLE MANI E GUANTI 46
ALLEGATO 1.2: ISTRUZIONI PER L'USO DELLE MASCHERINE 50
ALLEGATO 2: INFORMATIVA ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 54
ALLEGATO 3: CARTELLO MODALITA' ANTI-CONTAGIO: USO DELLA TIMBRATRICE 57

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Piano di intervento è basato sulle indicazioni istituzionali e, in alcune sue parti, sarà suscettibile di modifiche, in base all'evoluzione degli scenari e alle informazioni/indicazioni delle autorità.

Norme di riferimento:

- D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.
- DM 18/12/1975 recante "*Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica*"
- Art.1, comma 7, lettera d) del DPCM 11/03/2020
- D.L. 23 febbraio 2020 n. 6
- D.L. 17 marzo 2020 n. 18
- D.L. 25 marzo 2020 n. 19
- D.L. 8 aprile 2020 n. 22
- DPCM 26 aprile 2020
- D.L. 19 maggio 2020 n. 34
- stralcio del Verbale n. 82 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 28 maggio 2020, avente ad oggetto il Documento recante "*Modalità di ripresa delle attività didattiche del prossimo anno scolastico*";
- stralcio del Verbale n. 90 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 22 giugno 2020;
- DM 26 giugno 2020 n. 39 recante "*Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*";
- DM 03 agosto 2020 n. 80 recante "*Adozione del Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia*"
- DM 06 agosto 2020 n. 87 recante "*Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19*";
- Linee Guida INAIL 2020 "*Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche*"
- Rapporto Istituto Superiore Sanità n. 33/2020 del 25 maggio 2020 recante "*Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2*"
- Verbale n. 94 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico del 07/07/2020;
- Verbale n. 100 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico del 10/08/2020;
- Nota A4.4_PN2021_01 dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche del 11/07/2020 recante "Suggerimenti pratici *e operativi alla luce del verbale n. 94 del CTS del 07/07/2020*"
- Rapporto Istituto Superiore Sanità n. 58/2020 del 21 agosto 2020 recante "*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*"

2. RIFERIMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEL MONDO

Per l'identificazione delle aree, essendo la situazione in evoluzione, valgono le seguenti fonti

MONDO: zone a rischio epidemiologico	Situazione Italiana
https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/ Aggiornato quotidianamente	http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5351&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto
http://www.viaggiaresicuri.it/ Aggiornato quotidianamente	

3. RIFERIMENTI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA E DEL MATERIALE INFORMATIVO

Come riferimento per l'aggiornamento delle informazioni sull'andamento del COVID-19, vengono individuati i canali ufficiali:

- Il sito istituzionale sul COVID-2019:
  - http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus
  - https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/

- Riferimenti regionali "Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari": https://www.regione.veneto.it/web/sanita/covid-19-ambienti-di-lavoro

- In caso di **non reperibilità sul mercato di soluzioni per l'igiene delle mani** si può tentare di averne, prodotta da una farmacia di zona che faccia preparati galenici. La guida per la produzione è la seguente:
  - https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf

4. PREMESSA DI CARATTERE GENERALE

Al fine di tendere al contenimento della diffusione del COVID-19, nell'ambito dell'organizzazione della presente istituzione scolastica, si assumono i principi cardine che hanno cratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

- il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
- la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;

Sono state, quindi, previste specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto della scuola, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL realtà scolasticheche si sintetizzano di seguito e per le quali nei paragrafi che seguono si dà evidenza di come siano state declinate:

- organizzazione degli spazi esterni ed interni, valorizzati anche attraverso interventi di "edilizia leggera" per evitare raggruppamenti o assembramenti;
- organizzazione degli ingressi, uscite, deflussi e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata scolastica per alunni, famiglie, personale scolastico e non;
- limitazione al massimo degli spostamenti all'interno dei plessi e contingentamento degli accessi agli spazi comuni
- la prossimità delle persone (es. lavoratori, alunni, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- l'effettiva possibilità di mantenere la appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
- il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
- la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
- l'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
- l'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- la capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli;
- attività di informazione, formazione e sensibilizzazione per il personale docente, ATA, alunni e famiglie per costruire e consolidare la cultura della sicurezza attraverso la sollecitazione della responsabilità di ciascuno all'interno del sistema scolastico, richiamando comportamenti equilibrati, suggerendo costantemente azioni, prassi e soluzioni adeguate;

- attività di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale (e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali), anche in modalità a distanza qualora, per necessità, sussista il divieto di svolgimento delle riunioni in presenza degli Organi collegiali o delle assemblee, destinando almeno un'ora nel modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19;

- integrazione del Documento di valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza, nonché la ulteriore documentazione in materia di sicurezza sul lavoro di propria competenza, in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e tenuto conto delle misure specifiche per i lavoratori riportate nel citato Documento Tecnico o nelle sue integrazioni a venire;

5. MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DEL PRESENTE PROTOCOLLO

Al fine di verificare periodicamente l'applicazione delle misure in essere, sono coinvolte le figure del Dirigente Scolastico, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, del Medico Competente e dei docenti fiduciari dei plessi scolastici.

Il comitato, verifica l'applicazione delle misure predisposte nel presente protocollo.

6. INFORMAZIONE DEL PERSONALE

L'informazione dei lavoratori e degli studenti avviene sia mediante la distribuzione di specifiche informative, sia per mezzo di specifica cartellonistica affissa ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti.

I supporti per l'informazione, in conformità al punto 1 del protocollo di intesa sono riportati in Allegato 1 e successivi.

In particolare, vengono rese informazioni in merito a:

- alle modalità di accesso ai plessi:
    - casi in cui non è possibile accedere
    - definizione di contatto a rischio
    - norme igieniche da tenere in aula e durante gli spostamenti
    - organizzazione della giornata scolastica e modalità di svolgimento in sicurezza delle varie fasi
- informazione sui DPI:
    - guanti e mascherine: corrette procedure di utilizzo

7. REGOLE PER L'ACCESSO NEI PLESSI SCOLASTICI

PREMESSA INERENTE AL MEDICO COMPETENTE E ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA

Per la tutela dei lavoratori che presentano condizioni critiche:

- Il medico competente segnala al Dirigente Scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela, nel rispetto della privacy tenendo conto:
    - della normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
    - del Documento tecnico Inail "Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020".
    - del Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020
    - della Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020.
    - dell'art. 83 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

- il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Valgono i seguenti criteri:

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglia sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili ai fini del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Covid-19;
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente viene consultato per l'applicazione delle procedure previste dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

REGOLE DI ACCESSO PER GLI STUDENTI E PER IL PERSONALE DOCENTE/ATA

La precondizione per poter accedere a scuola, da parte degli studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e, se del caso, chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive alvirus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene
- l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto

Quanto sopra è stato oggetto di integrazione del Patto di Corresponsabilità Educativa scuola-famiglia al fine di rimandare alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Costituisce, inoltre, informazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 per tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

L'accesso ai plessi scolastici è subordinato al rispetto delle seguenti regole:

- **sono vietati** gli affollamenti in prossimità dei cancelli di ingresso, delle porte di ingresso agli edifici scolastici. A tale scopo si è provveduto alla rimodulazione degli accessi agli edifici scolastici, anche in considerazione della disponibilità di personale addetto alla sorveglianza, secondo le modalità previste nella tabella seguente:

Plesso	Individuazione ingressi	Classi interessate
Infanzia Amandola	**Ingresso 1:** porta principale	
	Ingresso 2:	
	Ingresso 3:	
Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi ☐si ☐no	**Definizione degli orari di ingresso:** **INGRESSO** Gli alunni del secondo e terzo anno della Scuola dell'Infanzia entrano dalla per fasce orarie (in base alle esigenze lavorative delle famiglie) o h 8.00-8.30 o h 8.30-9.00 o h 9.00-9.30 Gli alunni della Scuola dell'Infanzia del primo anno osservano un orario scaglionato per i primi 15/20gg: o 1' gruppo h 8.00-8.30 o 2' gruppo h 8.30-9.00	

	○ 3' gruppo h 9.00-9.30 **USCITA h. 13:00 (finchè non è attivata la mensa)** **USCITA h. 16:00 (con mensa)** Gli alunni della Scuola dell'Infanzia escono dalla porta del giardino adiacente.

Plesso	Individuazione ingressi	Classi interessate
Scuola Primaria di Amandola	**Ingresso 1:** ingresso principale	**tutte**
	Ingresso 2:	
	Ingresso 3:	
Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi ❑ si ⍰ no	**Definizione degli orari di ingresso:** **INGRESSO Ore 08:05** ○ Gli alunni della scuola primaria **classi prima e terza**, distanziati a 1 m. tra loro, accedono dell'edificio e si recano nelle proprie aule collocate al piano terra, lasciando il giubbotto sull'appendiabiti e lo zaino negli spazi predisposti all'interno o all'esterno dell'aula. ○ Gli alunni della scuola primaria **classi seconda, quarta e quinta**, distanziati a 1 m. tra loro, accedono dall'ingresso principale dell'edificio e si recano nelle proprie aule collocate al primo piano, lasciando il giubbotto sull'appendiabiti e lo zaino negli spazi predisposti all'esterno dell'aula. **USCITA Ore 13:05 fino all'attivazione del servizio mensa.** **Ore 16:05 con il tempo pieno** ○ Gli alunni della scuola primaria **classi prima e terza**, distanziati a 1 m. tra loro, escono dall'ingresso principale dell'edificio. o Gli alunni della scuola primaria **classi seconda, quarta e quinta**, distanziati a 1 m. tra loro, escono nell'ordine: classe quinta, classe seconda e classe quarta; scendono le scale interne e raggiungono il piano terra; gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico escono dalla porta sul retro, gli altri dall'ingresso principale.	

.

Plesso	Individuazione ingressi	Classi interessate
Scuola Secondaria di Primo Grado di Amandola	**Ingresso 1:** ingresso posteriore dell'edificio	**tutte**
	Ingresso 2:	
	Ingresso 3:	

Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi ❑ si ☐ no	**Definizione degli orari di ingresso:** **INGRESSO Ore 08:10.** Gli alunni Scuola secondaria di primo grado, distanziati a 1 m. tra loro nello spazio antistante la palestra, accedono , appena terminato il flusso degli alunni della primaria; raggiungono la propria aula, lasciando il giubbotto sull'appendiabiti e lo zaino negli spazi predisposti all'esterno dell'aula **USCITA Ore 13:10** Gli alunni Scuola secondaria di primo grado, distanziati a 1 m. tra loro, escono nell'ordine: classe terza, classe prima, classe seconda; scendono le scale interne e raggiungono il piano terra; gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico escono dalla porta sul retro, gli altri dall'ingresso principale.

Plesso	Individuazione ingressi	Classi interessate
Scuola dell'infanzia di S.ta Vittoria	**Ingresso 1 principale**	**tutte**
	Ingresso 2:	
	Ingresso 3:	
Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi ❑ si ☐ no	**Definizione degli orari di ingresso:**	

ORARIO ANTIMERIDIANO : DALLE ORE 8 ALLE ORE 13 ENTRATA 1° SETTIMANA

DALLE ORE 7,45 ALLE ORE 8,00	BAMBINI DI 4 E 5 ANNI I CUI GENITORI HANNO CHIESTO L'ENTRATA ANTICIPATA
DALLE ORE 8 ALLE ORE 9	BAMBINI DI 4 E 5 ANNI ACCOMPAGNATI DAI GENITORI
DALLE ORE 9 ALLE ORE 9,30	BAMBINI DI 4 E 5 ANNI CHE ARRIVANO CON LO SCUOLABUS
ALLE ORE 11,40	I BAMBINI NEOISCRITTI DI 3 ANNI ACCOMPAGNATI DA 1 GENITORE
ALLE 11,50	I BAMBINI ANTICIPATARI ACCOMPAGNATI DA 1 GENITORE

ENTRATA DELLA 2° SETTIMANA

DALLE ORE 7,45 ALLE ORE 8,00	TUTTI IBAMBINI I CUI GENITORI HANNO CHIESTO L'ENTRATA ANTICIPATA
DALLE ORE 8 ALLE ORE 9	TUTTI IBAMBINI ACCOMPAGNATI DAL GENITORE
DALLE ORE 9 ALLE ORE 9,30	TUTTI I BAMBINI CHE ARRIVANO CON LO SCUOLABUS
ALLE ORE 11,40	I BAMBINI NEOISCRITTI DI 3 ANNI O ANTICIPATARI CHE NON HANNO ANCORA SUPERATO LA FASE DI INSERIMENTO, ACCOMPAGNATI DA 1 GENITORE

USCITA 1° SETTIMANA

ALLE ORE 11,30	BAMBINI DI 4 E 5 ANNI CHE RITORNANO A CASA CON LO SCUOLABUS
DALLE 11,30 ALLE 11,35	BAMBINI DI 4 E 5 ANNI CHE RITORNANO A CASA CON I GENITORI

DALLE ORE 12,55 ALLE ORE 13	BAMBINI DI 3 ANNI E ANTICIPATARI
USCITA 2° SETTIMANA ALLE ORE 11,30	TUTTI I BAMBINI CHE RITORNANO A CASA CON LO SCUOLABUS
DALLE 12,15 ALLE ORE 13	BAMBINI CHE RITORNANO A CASA CON I GENITORI

ORARIO INTERA GIORNATA (DALLE ORE 8 ALLE ORE 16) ENTRATA

DALLE ORE 7,45 ALLE ORE 8,00	TUTTI IBAMBINI I CUI GENITORI HANNO CHIESTO L'ENTRATA ANTICIPATA
DALLE ORE 8 ALLE ORE 9	TUTTI IBAMBINI ACCOMPAGNATI DAI 1 GENITORE
DALLE ORE 9 ALLE ORE 9,30	TUTTI I BAMBINI CHE ARRIVANO CON LO SCUOLABUS

USCITA

DALLE ORE 12,00 ALLE 12,15	BAMBINI ANTICIPATARI E BAMBINI CHE NON USUFRUISCONO DEL SERVIZIO MENSA
DALLE 13,30 ALLE 13,45	BAMBINI CHE ESCONO PER ESIGENZE FAMIGLIARI CON UN GENITORE
DALLE ORE 15,30 ALLE ORE 15,45	BAMBINI CHE TORNANO A CASA CON LO SCUOLABUS
DALLE ORE 15,45 ALLE ORE 16	BAMBINI CHE TORNANO A CASA CON I GENITORI

Plesso	Individuazione ingressi	Classi interessate
Scuola Primaria di S. Vittoria in Matenano	**Ingresso 1 principale**	**tutte**
	Ingresso 2:	
	Ingresso 3:	
Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi ❑ si ☐ no	**Definizione degli orari di ingresso:** **INGRESSO Ore 08:00** Gli alunni della Scuola primaria entreranno nell'istituto rispettando la distanza di sicurezza, uno alla volta e raggiungeranno le loro aule. **USCITA Ore 13:00** Gli alunni della Scuola Primaria usciranno subito dopo quelli della scuola secondaria di primo grado, aspettando il via libera del collaboratore scolastico	

Plesso	Individuazione ingressi	Classi interessate
Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Vittoria in Matenano	**Ingresso 1 principale**	**tutte**
	Ingresso 2:	
	Ingresso 3:	
Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi ❑ si ☐ no	Definizione degli orari di ingresso: **INGRESSO Ore 08:00.** I collaboratori scolastici faranno entrare i ragazzi nell'istituto facendo rispettare la distanza di sicurezza. Gli alunni trasportati scenderanno uno alla volta dal pulmino rispettando la distanza	

	di sicurezza di 1 metro e raggiungeranno le loro aule. Ognuno lascerà il giubbotto sugli appendiabiti e lo zaino nel proprio spazio negli armadietti posizionati all'interno e all'esterno dell'aula. Per evitare assembramenti i due pulmini previsti arriveranno a distanza di 5 minuti l'uno dall'altro. **USCITA Ore 13:00** Per non creare assembramenti l'uscita verrà scaglionata nel seguente modo al suono della campana : • I ragazzi della Scuola Secondaria scenderanno per primi, divisi per gruppo classe e gli alunni trasportati si accomoderanno nel pulmino • i bambini della Primaria usciranno subito dopo, aspettando il via libera del collaboratore scolastico

Plesso	Individuazione ingressi	Classi interessate
Scuola dell'infanzia di Montefortino	**Ingresso 1 principale**	**tutte**
	Ingresso 2:	
	Ingresso 3:	
Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi si ☐ ☐ no	**Definizione degli orari di ingresso:** **INGRESSO Ore 08:30-09:30 (Accompagnati da un genitore o delegato)** **Ore 08.35/40 (Arrivo 1° pulmino) Ore 08.40/45 (Arrivo 2° pulmino) USCITA** **USCITA FINO AD INIZIO MENSA** BAMBINI TRASPORTATI :ORE 12.00 (ENTRAMBI I PULMINI) USCITA CON I GENITORI :DALLE ORE 12.15 ALLE ORE 13.30 **USCITA POMERIDIANA** USCITA CON I GENITORI: DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 16.30 BAMBINI TRASPORTATI : ORE 16.00 (ENTRAMBI I PULMINI)	

Plesso	Individuazione ingressi	Classi interessate
Scuola Primaria di Montefortino	**Ingresso 1** Spazio antistante il campo polivalente	**tutte**
	Ingresso 2:	
	Ingresso 3:	
Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi si ☐ ☐no	**Definizione degli orari di ingresso:** **INGRESSO Ore 08:05.** Gli alunni della Scuola primaria, distanziati a un metro tra loro nello spazio antistante il campo polivalente salgono per la scal interna fino alla propria aula. Lasceranno il giubbotto sull'appendiabiti e lo zaino nello spazio predisposto. **USCITA Ore 13:05** Gli alunni della Scuola primaria scenderanno, rispettando il distanziamento, dalla scala interna e attraverseranno il corridoio del piano terra, dopo il passaggio degli alunni della scuola secondaria di primo grado.	

Plesso	Individuazione ingressi	Classi interessate
Scuola Secondaria di Primo Grado di Montefortino	**Ingresso 1** Spazio antistante il campo polivalente	**tutte**
Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi si ☐ ☐no	**Definizione degli orari di ingresso:** **INGRESSO Ore 08:05.** Gli alunni della SS1 distanziati a un metro tra loro entreranno dall'ingresso principale e proseguiranno salendo per la scala antincendio fino a raggiungere l'ingresso posteriore dell'edificio e quindi la propria aula. Lasceranno il giubbotto sull'appendiabiti e lo zaino nel proprio spazio dell'armadio casellato all'interno dell'aula. In caso di maltempo gli alunni potranno utilizzare la scala principale. **USCITA Ore 13:05** Per non creare assembramenti l'uscita verrà scaglionata nel seguente modo al suono della campana: I ragazzi della Scuola Secondaria scenderanno per primi, divisi per gruppo classe. Scenderanno per la scala antincendio fino a raggiungere l'ingresso principale. Gli alunni trasportati si accomoderanno nel pulmino. In caso di maltempo gli alunni potranno utilizzare la scala principale.	

Plesso	Individuazione ingressi	Classi interessate
ITE	**Ingresso 1: PRINCIPALE**	**1A-2°** Le classi **1A e 2A** entreranno ed usciranno dall'Istituto dall'ingresso **PRINCIPALE**nel rispetto del distanziamento fisico**,** indossando correttamente la mascherina e seguendo la segnaletica sia orizzontale che verticale.
	Ingresso 2:SECONDARIO (ACCESSO DIRETTO ALLA PALESTRA)	**3B-4A-4B-5A-5B** Le classi del triennio entreranno ed usciranno dall'Istituto tramite l'ingresso che permette **L'ACCESSO DIRETTO ALLA PALESTRA**nel rispetto del distanziamento fisico**,** indossando correttamente la Mascherina e seguendo la segnaletica sia orizzontale che verticale attraverseranno l'atrio e si dirigeranno verso l'uscita sulla dx che porta alla **scala antincendio**. Da

		questa saliranno al secondo piano e si recheranno ordinatamente nelle proprie aule, rispettivamente le classi **3° e 4°** al secondo piano e le **5°** al terzo piano. Per l'uscita seguiranno il percorso inverso con le stesse modalità. In caso di maltempo gli studenti potranno utilizzare la scala interna entrando sempre tramite l'accesso diretto alla palestra.
Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi ❑ si ☐ no	**Definizione degli orari di ingresso:** **07:50 per tutti**	

Pausa ricreativa

Nella scuola **dell'Infanzia di Amandola**, la pausa ricreativa avverrà osservando i seguenti criteri:

- **h 9.30-9.45** tutti gli alunni, divisi in gruppo-sezione, consumano la propria colazione nella sala mensa, suddivisa in tre settori .

Nella scuola **primaria di Amandola**, la pausa ricreativa avverrà osservando i seguenti criteri:

- Scuola Primaria: **h. 10:00-10:15** piano terra
- Scuola Primaria: **h. 10:15-10:30** primo piano

Gli alunni consumano la merenda nella propria postazione in aula.
Il collaboratore consegna in classe le pizze ordinate al mattino, in monoporzioni con nominativo, oppure il bambino mangia la propria merenda posizionata nel sottobanco o la recupera all'interno dello zaino. Gli alunni, dopo la consumazione possono alzarsi indossando la mascherina e nel rispetto della distanza di 1 metro.

Nella scuola **secondaria di primo grado di Amandola**, la pausa ricreativa avverrà osservando i seguenti criteri:

- **h. 10:00-10:10** classe prima: gli alunni consumano la propria merenda nel corridoio delimitando lo spazio dalla scala interna fino al bagno dei maschi (escono dall'aula in fila, a distanza di m.1, prendendo sulla cattedra l'eventuale pizza ordinata al mattino e posizionata dal collaboratore scolastico in monoporzioni con nominativo –oppure hanno la merenda in mano, in quanto posizionata nel sottobanco all'ingresso-, mantengono il distanziamento di m.1 tra loro durante l'intervallo);
- **h. 10:10-10:20** classe seconda: gli alunni consumano la propria merenda nel corridoio delimitando lo spazio dalla scala interna fino al bagno delle femmine (escono dall'aula in fila, a distanza di m.1, prendono sulla cattedra l'eventuale pizza ordinata al mattino e posizionata sulla cattedra dal collaboratore scolastico in monoporzioni con nominativo, mantengono il distanziamento di m.1 tra loro durante l'intervallo);
- **h. 11:00-11:10** classe terza: gli alunni consumano la propria merenda nel corridoio delimitando lo spazio dalla scala interna fino al bagno dei maschi (escono dall'aula in fila, a distanza di m.1, prendendo sulla cattedra l'eventuale pizza ordinata al mattino e posizionata dal collaboratore scolastico in monoporzioni con nominativo –oppure hanno la merenda in mano, in quanto posizionata nel sottobanco all'ingresso-, mantengono il distanziamento di m.1 tra loro durante l'intervallo).

Nella scuola **dell'infanzia di S.ta Vittoria.**

- **h 9.30-9.45** tutti gli alunni, essendo un numero adeguato per il rispetto della normativa anti covid, consumano la propria colazione nell'aula.

Nella scuola **primaria di S.ta Vittoria**, la pausa ricreativa avverrà osservando i seguenti criteri:

- **h. 10:00-10:10:15** Gli alunni consumano la merenda nella propria postazione in aula. A turno, iniziando dalla prima classe, per permettere l'areazione delle aule, gli alunni usciranno nel corridoio, indossando la mascherina e rispettando la distanza di un metro.

Nella scuola **secondaria di primo grado di S.ta Vittoria**, la pausa ricreativa avverrà osservando i seguenti criteri:
Gli alunni consumeranno la propria merenda portata da casa nel corridoio della scuola, rispettando la distanza di sicurezza e non potranno usufruire del distributore automatico situato nell'atrio, almeno per il momento, per evitare rischiosi spostamenti da un piano all'altro dell'edificio. La ricreazione avverrà in due momenti distinti per non creare assembramenti. Pluriclasse 1B/2B h 10:00/10:10
Classe 3B h 11:00/11:10

Nella scuola **dell'infanzia di Montefortino.**

- **h 9.30-9.45** tutti gli alunni, essendo un numero adeguato per il rispetto della normativa anti covid, consumano la propria colazione nella sala mensa.

Specifiche indicazioni in merito ai percorsi da seguire per l'accesso alle aule saranno richiamati con cartelli ben visibili all'ingresso, che avranno lo scopo di direzionare gli studenti nella propria classe utilizzando il maggior numero di accessi possibile.

Considerato che nella **Scuola primaria/secondaria di primo grado di Amandola e Montefortino** il servizio di consegna della pizza alle ore 09:45/09:55, è affidato al fornaio/barista, si seguiranno queste indicazioni:

- Il fornaio/barista provvede a recapitare i vassoi con le pizze ordinate al mattino, in porzioni monodose con nominativo del destinatario;
- Il fornaio/barista accede, indossando i dispositivi di protezione, al piano terra dell'edificio scolastico;
- Posiziona i vassoi destinati alle diverse classi su un apposito tavolo;
- Il collaboratore scolastico prende i vassoi da consegnare alle classi;

Al termine delle operazioni, il collaboratore scolastico sanifica il tavolo utilizzato

Nella scuola **primaria di Montefortino**, la pausa ricreativa avverrà osservando i seguenti criteri:

- Lavaggio mani e bagno prima e dopo della ricreazione distinti per classe;
- **h. 10:00-10:10:15** Gli alunni consumano la merenda nella propria postazione in aula. Gli alunni, dopo la consumazione possono alzarsi indossando la mascherina e nel rispetto della distanza di 1 metro.
- In caso di condizioni meteorologiche favorevoli, le classi si sposteranno all'intervallo nel campo all'aperto dove sono stati predisposti gli spazi distinti per ciascun gruppo classe.

Nella scuola **secondaria di primo grado di Montefortino**, la pausa ricreativa avverrà osservando i seguenti criteri:

- **h. 10:10-10:20** classe prima/seconda: gli alunni consumano la propria merenda nel corridoio; escono dall'aula in fila, a distanza di m.1, prendendo sulla cattedra l'eventuale pizza ordinata al mattino e posizionata dal collaboratore scolastico in

monoporzioni con nominativo –oppure hanno la merenda in mano, in quanto posizionata nel sottobanco all'ingresso-, mantengono il distanziamento di m.1 tra loro durante l'intervallo;

- **h. 11:00-11:10** classe terza: gli alunni consumano la propria merenda nel corridoio; escono dall'aula in fila, a distanza di m.1, prendendo sulla cattedra l'eventuale pizza ordinata al mattino e posizionata dal collaboratore scolastico in monoporzioni con nominativo –oppure hanno la merenda in mano, in quanto posizionata nel sottobanco all'ingresso-, mantengono il distanziamento di m.1 tra loro durante l'intervallo.

Considerato che l'**ITE** è dotato di un servizio Bar al suo interno, per l'acquisto della merenda si procederà con le seguenti modalità:

- All'inizio delle lezioni uno studente (possibilmente lo stesso per tutto l'a.s.) si occuperà di prendere gli ordini e ritirare il compenso dovuto. Lo stesso sarà deposto in una busta;
- Lo studente si recherà al Bar per consegnare l'ordine, il compenso e il vassoio che sarà custodito in classe;
- Qualche minuto prima dell'inizio della ricreazione, lo studente si recherà al Bar per ritirare le merende che saranno state deposte su un vassoio, dentro bustine di carta chiuse con scritto il contenuto. Il tutto a cura del gestore;
- Il vassoio sarà appoggiato su un banco appositamente collocato in ogni classe;
- Gli studenti, dopo aver disinfettato le mani, si avvicineranno al banco evitando assembramenti e rispettando le distanze, ritireranno quanto ordinato e velocemente si allontaneranno lasciando il posto al compagno successivo;
- Lo studente preposto, avrà cura di inserire il vassoio in una busta e sistemarlo sull'apposito banco.

All'ITE l' intervallo si svolge al piano a cui ciascuna classe è assegnata. Le studentesse e gli studenti durante gli intervalli restano in aula al loro posto, indossando la mascherina, oppure possono sostare nel corridoio antistante la classe sotto la vigilanza degli insegnanti purché sia possibile mantenere il distanziamento fisico. È consentito togliere la mascherina solo per il tempo necessario per consumare la merenda o per bere.

Fermo restando quanto previsto sopra, gli orari di inizio e fine pausa ricreativa e le modalità organizzative per l'**ITE** subiscono le seguenti variazioni:
Ore 10:40-10:50: la pausa ricreativa viene svolta dagli studenti del biennio che hanno la possibilità di uscire fuori dall'Istituto e recarsi nello spazio antistante la palestra che è evidenziato per classe da apposita segnaletica. Il docente in servizio vigila sul corretto comportamento delle classi in particolare sul rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto evitando l'assembramento e il mescolamento tra le classi.. Se anche un solo studente non desidera uscire l'intera classe resterà all'interno dell'Istituto.
Ore 10:55-11:05: la pausa ricreativa viene svolta dagli studenti del triennio che hanno la possibilità di uscire fuori dall'Istituto e recarsi nello spazio antistante la palestra che è evidenziato per classe da apposita segnaletica. Il docente in servizio vigila sul corretto comportamento delle classi in particolare sul rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto evitando l'assembramento e il mescolamento tra le classi.. Se anche un solo studente non desidera uscire l'intera classe resterà all'interno dell'Istituto

Vengono poste in atto misure organizzative finalizzate alla prevenzione di assembramenti di persone, sia che siano studenti che personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.):

- rimanendo quanto più possibile all'interno dell'aula;
- contingentando l'accesso ai servizi igienici nella misura di un alunno per volta;
- consumando la propria merenda in maniera preferenziale nella propria postazione in aula, ovvero negli spazi esterni nel rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 1 metro

- la **temperatura corporea degli studenti** potrà essere misurata, attraverso dispositivi attualmente disponibili sul mercato, quali termometri ad infrarossi o strumenti equivalenti, che non espongano le persone al contagio, sia in forma programmata che a campione.
- nel rispetto della disciplina privacy vigente, previa consegna di una specifica informativa in merito, al **personale scolastico**, prima dell'ingresso ai plessi, potrà essere effettuato il controllo della temperatura corporea, attraverso dispositivi attualmente disponibili sul mercato, quali termometri ad infrarossi o strumenti equivalenti, che non espongano le persone al contagio;

- L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

REGOLE DI ACCESSO PER GLI ESTERNI

L'accesso degli esterni negli edifici scolastici è limitato al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in servizio e con gli studenti.

Per i casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, saranno previste prenotazione e relativa programmazione degli accessi.

Sarà effettuata la regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei datianagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici,nonché della data di accesso e del tempo di permanenza

Vengono definiti i seguenti casiper la gestione degli esterni:

- **GENITORI:** in caso di stretta necessità è consentito l'accesso alla struttura per l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura
- **AUTISTI MEZZI DI TRASPORTO/CORRIERI:**
    - Se possibile rimangono a bordo dei propri mezzi
    - Non accedono agli uffici per nessun motivo
        - Le attività documentali vengono espletate all'esterno
        - I beni da consegnare sono lasciati all'esterno o prelevati dal personale scolastico
    - Per le attività di carico scarico e interazioni con il personale scolastico, viene rispettata la distanza per l'allontanamento interpersonale.
    - Agli esterni è vietato l'utilizzo dei servizi igienici scolastici

- **VISITATORI:**
    - La presenza di visitatori è rimandata a fine emergenza, utilizzare modalità di comunicazione a distanza, tra il visitatore e la funzione scolastica coinvolta.

- **APPALTATORI ESTERNI:**
    - Il fornitore esterno che dovesse entrare a scuola, si attiene alle regole di igiene personale applicabili a tutto il personale interno e comunque richiamati nella cartellonistica affissa.
    - Se deve essere svolta una attività professionale che prevede la permanenza all'interno della sede (es. ricarica distributori automatici, attività di manutenzione, …):
        - Utilizza sempre i guanti in gomma
        - Utilizza la mascherina chirurgica o FFP2 per la durata dell'intervento, qualora non sia possibile svolgere il controllo della temperatura corporea prima dell'accesso.
    - l'operatore provvede, al termine del proprio compito, a pulire dove ha toccato le suddette attrezzature, con prodotti di sanificazione (vedi paragrafo "PULIZIA E SANIFICAZIONE")

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano a scuola (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il Dirigente Scolastici ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti

Le norme previste al presente paragrafo sono inviate ai fornitori gestiti da art. 26 del d.lgs. 81/08 e costituiscono aggiornamento del DUVRI.

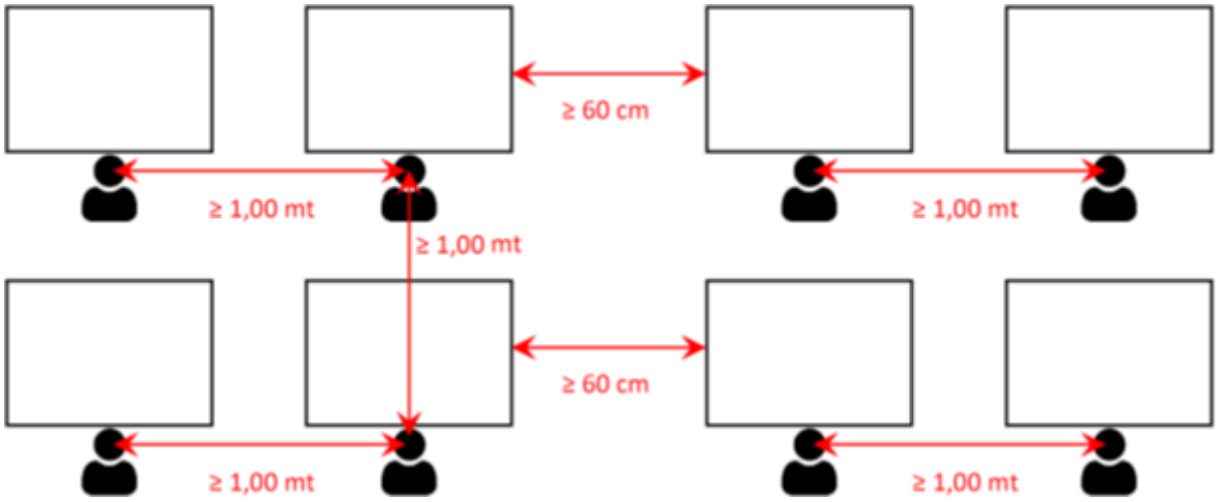
8. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

Aule didattiche

In conformità a quanto previsto dal verbale n. 94 del Comitato Tecnico Scientifico, sono stati effettuati specifici sopralluoghi in tutte le aule didattiche ed in tutti i locali riconvertiti a tale scopo, finalizzati alla verifica della possibilità di garantire il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), sono stati rivisitati i layout delle aule, attraverso la rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, tenendo anche in conto le superfici minime che debbono essere garantite per ciascun alunno, secondo quanto previsto dal DM 18/12/1975.

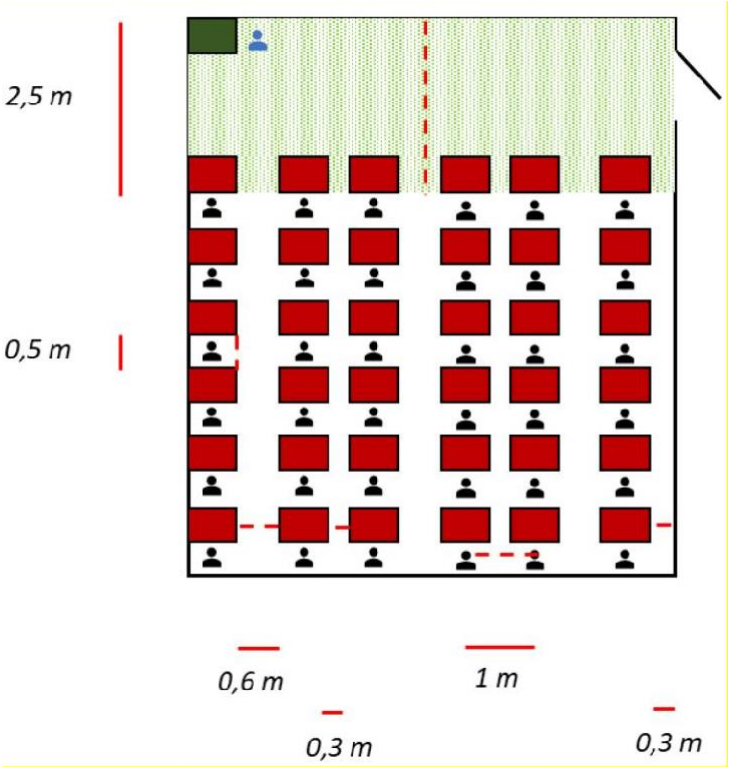
Anche per l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula è stata prevista una superfice adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 2 metri.

Facendo seguito alla nota A4.4_PN2021_01 dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche recante "Suggerimenti pratici e operativi alla luce del *verbale n. 94 del CTS del 07/07/2020*", nelle aule didattiche si è adottata la disposizione dei banchi come indicato nello schema seguente:



Tale disposizione prevede file di due banchi monoposto, opportunamente distanziati per garantire il metro minimo di distanza dalle rime buccali degli alunni seduti, intervallate da un "corridoio", vale a dire uno spazio più ampio che sia nel suo minimo di 60 centimetri, in grado di garantire un adeguata via di fuga per la gestione delle emergenze.

In sintesi, lo schema tipo per il layout di un'aula didattica è stato individuato nel seguente, dove sono esplicitati i distanziamenti che degli arredi che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi di distanziamento interpersonale previsti.



Al fine di agevolare il corretto posizionamento dei banchi degli alunni, sono individuate mediante idonei "marker" sul pavimento, le posizioni dei piedini che consentono un semplice riposizionamento nel giusto distanziamento a seguito di movimenti involontari.

Palestre ed attività di educazione fisica

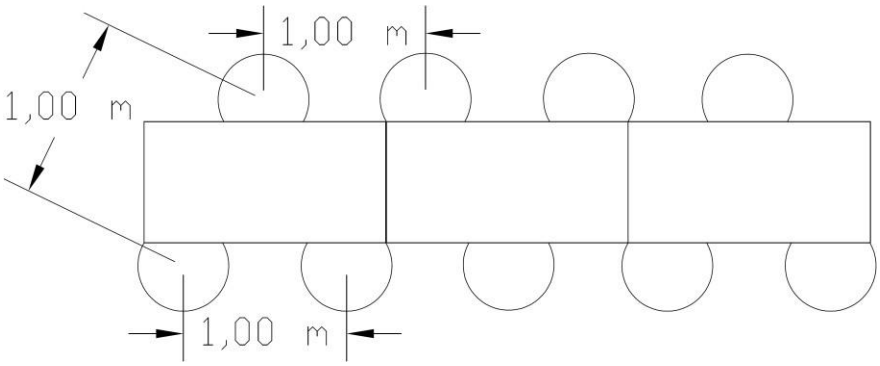
Per le attività di educazione fisica svolte in palestra, il docente avrà cura di garantire adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020).

Nelle prime fasi di riapertura e, comunque fino a nuove disposizioni,non saranno svolti i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre saranno privilegiate le attività fisiche sportive individuali che permettano il rispetto del suddetto distanziamento fisico.

Refettori

Per la refezione viene individuata la seguente soluzione organizzativa che consente di assicurare il necessario distanziamento interpersonale di 1 metro attraverso la gestione degli spazi e dei tempi (turnazioni).

Nello specifico, il posizionamento degli alunni nei tavoli avverrà secondo lo schema seguente:



La somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e, qualora tecnicamente possibile da parte dell'ente gestore del servizio, compostabile.

Sarà prevista, qualora necessaria, l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate (turni di refezione) prevedendo, tra un turno e l'altro, idonea areazione e sanificazione degli ambienti utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

Qualora se ne dovesse riscontrare la necessità, anche in accordo con l'Ente erogatore del servizio, il pasto potrà essere distribuito in aula attraverso la fornitura del pasto in "lunch box", nelle modalità sopra indicate, prevedendo idonea areazione e sanificazione degli ambienti utilizzati e degli arredi prima e dopo il consumo del pasto.

Altri locali scolastici

Nei locali quali aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli alunnisarà considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro anche in considerazione delle attività didattiche specifiche proprie.

9. PULIZIA E SANIFICAZIONE

Il D.M. 7 luglio 1997, n. 274 "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della L. 25 gennaio1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, diderattizzazione e di sanificazione" fornisce le seguenti definizioni:

a) sono attività di **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza
b) sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione oinattivazione di microrganismi patogeni;
c) sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguardal'illuminazione e il rumore

Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:

- pulizie ordinarie: comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera;
- pulizie periodiche: comprendo attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;
- pulizie straordinarie: comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali; dopo un'adeguata valutazione dei rischi, la programmazione deve essere rivista, anche in base alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi di persone

La sanificazione delle superfici è potenzialmente attuata con due strategie:

- a cura dei lavoratori (pulizia e sanificazione periodica giornaliera ordinaria)
- a cura di ditta esterna, abilitata ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del del D.M. 7 luglio 1997, n. 274 (eventuali sanificazioni straordinarie – non programmate allo stato attuale)

per la sanificazione degli ambienti si distinguono due casistiche indicate per gli ambienti non sanitari, nei casi di presenza di COVID-19, la pulizia viene eseguita come dalle indicazioni del ministero della salute[1] di seguito riportate:

- Per la pulizia di **<u>ambienti non frequentati da casi di COVID-19</u>**, quali:

  - gli ambienti di lavoro e le aule;
  - le palestre;
  - le aree comuni;
  - le aree ristoro e refettori;
  - i servizi igienici e spogliatoi;
  - le attrezzature e postazioni di lavoro ad uso promiscuo

[1] circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute: http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73195&parte=1%20&serie=null

devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. maniglie e barre delle porte, delle finestre, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, vetri, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, tastiere, schermi touch, mouse, etc..).
Debbono essere utilizzati panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone.
Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.
A tal fine si riduce ulteriormente il rischio utilizzando subito dopo la pulizia con acqua e sapone una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 75% v/v o con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici tenendo in considerazione il tipo di materiale (es. come la candeggina che in commercio si trova in genere ad una percentuale vicina al 5% di contenuto di cloro, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire (es. muri, porte e maniglie delle stesse, finestre e maniglie).
Le attività saranno documentate giornalmente, attraverso l'aggiornamento di uno specifico registro
Il personale ATA addetto alla sanificazione preliminare e periodica sarà adeguatamente formato.

- Per la pulizia di **ambienti frequentati da casi di COVID-19**, si farà ricorso a ditta esterna specializzata che dovrà applicare le misure straordinarie di seguito riportate:
    - a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 le pulizie quotidiane* degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie passeggeri, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.
    - Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
    - Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

La periodicità delle attività è riassunta nella tabella seguente, dove si intende

G una volta al giorno

G2 due volte al giorno

S una volta a settimana

S3 tre volte a settimana

M una volta a mese

A una volta l'anno

A2 due volte l'anno

A3 tre volte l'anno

ATTIVITA'	Frequenza
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G2
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	G2
Pulizia a fondo con disinfettante dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori).	G2
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detergenti, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante.	G
Pulizia e sanificazione dei giochi (Scuola dell'infanzia)	G
Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici)	G
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	G
Lavaggio di pavimenti degli spogliatoi della palestra	G
Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre	G
Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra, tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera	G
Lavaggio delle lavagne	G
Spolveratura "a umido" di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli	G
Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	G
Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio.	G
Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra. Lavaggio e sanificazione delle brandine.	G
Pulizia dell'ascensore, se presente nell'edificio scolastico, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani.	G
Pulizia di corrimani e ringhiere.	G

Pulizia delle macchine utilizzate nei laboratori (cucine per istituto alberghiero, esercitazioni pratiche per estetista o parrucchiere, mole da esercitazioni per ottici, attrezzature per laboratorio chimico, ecc.)	G
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G
Pulizia e sanificazione della portineria	G
Pulizia di strumenti musicali fissi per aule di musica, conservatori, scuole musicali, ecc.	G
Pulizia di porte, cancelli e portoni.	G
Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna	G
Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia	G
Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi, carrelli o elettrodomestici delle cucine	G
Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	S3
Spolvero dei monitori dei computer nell'aula di informatica.	S3
Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	S3
Pulizia dei cortili e delle aree esterne	S3
Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno….	S3
Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici	S
Spolveratura "a umido" di arredi vari non di uso quotidiano	S
Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.	S
Pulizia dei computer nel laboratorio informatico, delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti.	M
Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a soffitto)	M
Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici,….	M
Aule convegni, teatri, aula magna (mensile o dopo ogni utilizzo)	M
Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.	A3
Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline,...	A3
Lavaggio delle tende non plastificate	A2
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della palestra	A2
Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere.	A/2
Pulizia delle aree verdi	A/2
Pulizia delle bacheche	A/2
Pulizia di targhe, insegne e suppellettili.	A/2
Lavaggio di punti luce e lampade.	A
Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici... Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti e degli attrezzi.	A

Si riportano, di seguito, le indicazioni generali per l'identificazione dei principi attivi per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata

Note aggiuntive:

- **VIETATO MISCELARE PRODOTTI: SI PUÒ SOLO DILUIRE!**
- reperire i seguenti dati:
  - volume del contenitore finale e iniziale in litri
  - definire concentrazione di alcol o ipoclorito del prodotto da diluire
- predisporre il contenitore con già presente l'acqua di diluizione
- utilizzare le seguenti formule:

Modalità:

1. Pulizia delle superfici con normali detersivi
2. Pulizia con Ipoclorito di sodio o alcool (etanolo)
   a. ipoclorito di sodio 0.1% (ipoclorito di sodio= candeggina o varechina)
   b. etanolo al 75% (etanolo = alcol etilico o alcol denaturato)
3. Ventilare il locale dopo la pulizia.

Formula semplice per poter diluire con acqua a partire da i seguenti dati di ingresso:

- Vf = volume finale in LITRI, che si vuole realizzare (es. un secchio d'acqua da 10 litri, o riempire lo spruzzino da 0,75 l (o 75 cl))
- Vo= volume in LITRI del flacone originale che contiene il prodotto di partenza (etanolo o ipoclorito di sodio)
- Ca= percentuale di alcool o ipoclorito contenuto nel flacone originale (1%=1/100=0,01)
- X = quantità in LITRI di prodotto originale da inserire nel contenitore finale
- Formule:

X= (Vf * 0,75) / Vo *Ca	X= (Vf * 0,001) / Vo *Ca
ALCOL	**IPOCLORITO**
Esempio: fai un secchio dove si vuol preparare 10 litri di miscela (Vf). Hai a disposizioni flaconi di alcol denaturato da 1 litro (Vo) al 90 % (Ca=90%=90/100=0,9). X= (10*0.75)/(1*0.9)=8.33 [LITRI] di prodotto originale Ovvero: si prende il secchio, ci versi 8 flaconi interi e un po' meno della metà di un ottavo flacone. Poi si aggiunge acqua fino ai 10 litri.	

10. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

I comportamenti da adottare sono trasmessi per mezzo di fascicoli informativi e materiale affisso nei luoghi di passaggio o in cui quel comportamento deve essere esibito.

Sono resi disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute)

I dispenser, per l'igienizzazione delle mani, sono posizionati:

- **All'ingresso - reception**
- **In prossimità della timbratrice**
- **Nelle aree break**
- **Nei bagni/spogliatoi**
- **Nelle postazioni di coloro i quali ricevono materiale o documenti da esterni**
- **Nei corridoi**
- **In palestra**
- **In refettorio**

In caso di difficoltà di approvvigionamento si utilizzano vie secondarie, facendosi preparare idonee soluzioni da una farmacia, seguendo le disposizioni dell'istituto mondiale della sanità (WHO) qui riportate:

- https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf

11. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I seguenti dispositivi di protezione individuale sono forniti a tutti i lavoratori.

E' obbligatorio, per chiunque faccia accesso agli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare DPI (mascherine respiratorie chirurgiche ovvero FFP2/FFP3)

Sono individuati i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):

- Mascherine di tipo "chirurgiche", conformi alla norma UNI EN 14683:2019
- Mascherine di tipo FFP2/FFP3, conformi alla norma UNI EN 149:2009
- Guanti in lattice/nitrile monouso

Si rileva, in proposito che l'art. 16 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 prevede che "fino al termine dello stato di emergenza di cui alladelibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, **per i lavoratori**che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanzainterpersonale di un metro, **sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI)**, di cui all'articolo 74,comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, **le mascherine chirurgiche reperibili in commercio**, ilcui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9.

È previsto, per tutti i lavoratori (personale docente e ATA) che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

E' stata individuata una postazione, per ciascun piano degli edifici scolastici, dove posizionare specifici cestini chiusi per la raccolta dei DPI non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto), nell'ambito dei contesti dove non si riesca a garantire il distanziamento fisico; non sono soggetti all'obbligo i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina..

Nello specifico si definiscono mascherine di comunità "mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso" come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020.

12. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Nell'uso degli spazi condivisi, specialmente nel momento della ricreazione che in maniera preferenziale sarà svolta in aula, è evitato l'assembramentoattraverso la definizione di percorsi che garantiscono il distanziamento interpersonale, anche attraverso apposita segnaletica.

L'accesso agli spazi comuni sarà contingentato, con la previsione di una ventilazioneadeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento delladistanza di sicurezza.

Rispetto ad alcune situazioni specifiche, sono adottate le seguenti misure:

- **UFFICI:** distanziamento interpersonale anche ricorrendo a schermi separatori in plexiglass da posizionare su scrivanie contrapposte e negli sportelli per il colloquio con gli esterni/personale interno;
  Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente sono realizzate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni quali pannelli divisori tra le scrivanie in plexiglass.

- **AULE DOCENTI:**dovranno essere obbligatoriamente rispettate le distanze di sicurezza (almeno 1 metro) e utilizzate obbligatoriamente le mascherine

- **SERVIZIO ESTERNO DI DISTRIBUZIONE DELLE MERENDE:** sono individuate specifiche postazioni dove saranno alloggiati i banchi per la distribuzione ed in prossimità degli stessi sarà apposta idonea segnaletica orizzontale per richiamare il distanziamento interpersonale di 1 metro.

  Al fine di evitare assembramenti, per ogni classe un solo alunno indossando la mascherina si recherà a ritirare le merende di tutti quanti ne facciano richiesta e le stesse, in porzioni separate, saranno redistribuite all'interno dell'aula.

- **DISTRIBUTORI AUTOMATICI BEVANDE E SNACK:** saranno affissi specifici cartelli per richiamare il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro. Saranno posizionate strisce distanziatrici sul pavimento che indicheranno i limiti per il mantenimento del distanziamento sociale.
  Sarà comunque mantenuta attiva la vigilanza dei docenti durante l'intervallo e dei collaboratori scolastici dei piani

Le misure di cui sopra sono inserite in cartellonistica (vedi allegati) affissa negli accessi dei luoghi dove sono da esibire quei comportamenti.

13. GESTIONE DI ALUNNI CON DISABILITA'

In coerenza con il DPCM 17 maggio 2020, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, sarà previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi.

Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

14. DIFFUSIONE DI COMPORTAMENTI ATTI ALLA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS

Le regole comportamentali atte a ridurre/contrastare la diffusione dei virus **vengono affisse nei luoghi** di lavoro. Sono regole di buon senso e buona educazione che, analogamente ad altre malattie come l'influenza, rimangono valide anche per il nuovo corona virus.

Sono valide sempre anche quando il problema del nuovo corona virus sarà passato.

Inoltre, sono applicati i seguenti ulteriori principi:

- vengono rimossi i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione;
- vengono eliminati gli elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori)

14.1. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Sono adottate le seguenti misure:

- gli spostamenti all'interno dei plessi scolastici devono essere limitati al minimo indispensabile;
- Le riunioni interne saranno tenute solo qualora le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza. In questo caso dovrà, comunque, essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work

15. GESTIONE DEGLI SCENARI COVID-19 (GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA)

Allo scopo di una identificazione precoce dei casi sospetti, in conformità al Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, si provvederà:

- a monitorare lo stato di salute degli alunni e del personale scolastico anche attraverso controlli sulle assenze. Nello specifico sarà approntato un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.

  Nello specifico il referente scolastico per il COVID-19 comunicherà al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti;

- a coinvolgere, mediante informazione e sensibilizzazione, le famiglie ad effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola;

- alla misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato in via preferenziale negli addetti al primo soccorso, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto

- a richiedere la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo

In aggiunta:

- saranno identificati, per ciascun plesso, un referente scolastico per COVID-19 (e sostituti in modo da garantire la continuità del servizio) adeguatamente formati sulle procedure da seguire come da verbale allegato di istituzione della commissione per la verifica dell'applicazione del presente protocollo;

- si resterà in attesa di ricevere da parte della ASL competente territorialmente, i nominativi dei referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DdP);

- sarà istituito un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;

- sarà richiesta la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe, anche mediante integrazione del patto di corresponsabilità educativa;

- sarà richiesto alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;

- verrà stabilito con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti. In questi casi particolare attenzione sarà posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;

COMPORTAMENTI INDIVIDUALI

AI SOGGETTI CON SINTOMATOLOGIA DA INFEZIONE RESPIRATORIA E FEBBRE (MAGGIORE DI 37,5° C) NON E' CONSENTITO L'ACCESSO A SCUOLA ED È FORTEMENTE RACCOMANDATO DI RIMANERE PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO E LIMITARE AL MASSIMO I CONTATTI SOCIALI, CONTATTANDO IL PROPRIO MEDICO CURANTE;
 	
Le persone interessate devono adottare i comportamenti dettati dalle autorità:
• **Per INFO**: contattare numeri verdi regionali
  o **Marche**: 800 93 66 77
 	
• **Numero di emergenza unico**
  o Contattare il 112 oppure il 118, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.
 	
• **Medico di famiglia**
  o In caso di tosse, raffreddore, febbre non recarti al pronto soccorso e negli ambulatori, ma telefona al tuo medico che ti dirà cosa fare ed eventualmente fisserà un appuntamento per la visita.
 	
• **Se la positività viene confermata,** a prescindere dal fatto che le autorità si muoveranno in tal senso, avvisare la scuola

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successivevalutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Si riporta, di seguito, uno schema riassuntivo delle procedure operative relative ai diversi scenari

Allegato 1: Schema riassuntivo

Alunno con sintomatologia a scuola

- Operatore scolastico segnala a referente scolastico COVID-19
- Referente Scolastico chiama i genitori.Alunno attende in area separata con mascherina chirurgica assistito da operatore scolastico con mascherina chirurgica
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa
- Igenitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica del caso
- Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Alunno con sintomatogia a casa

- Alunno resta a casa
- I genitori devono informare il PLS/MMG
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute
- Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Operatore scolastico con sintomatologia a scuola

- Assicurarsi che indossi mascherina chirurgica
- Invito a tornare a casa e a consultare il MMG
- Il MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Operatore scolastico con sintomatologia a casa

- Consulta il MMG
- Comunica l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico
- Il MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Caso di un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

- Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola secondo le modalità seguenti
  - Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
  - Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
  - Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
  - Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Garantire piena collaborazione con il DdP

ALLEGATO 1: INFORMATIVA AI LAVORATORI

I sottoscritti lavoratori dichiarano, con la sottoscrizione del presente documento, di aver ricevuto, secondo quanto disposto dall’art. 36 del D.Lgs. 81/2008, la presente Informazione, in merito al contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 di cui si attesta l’avvenuta consegna e lettura.

Nome e cognome del lavoratore	Firma	Data

Prima cosa informarsi sempre attraverso canali ufficiali. Diffidate di notizie avute via social network (es. Facebook, WhatsApp, …) che non siano state precedentemente confermate dalle autorità. In Italia, tutta la gestione dell'evoluzione del COVID-19 è stata si dall'inizio molto trasparente per cui non vi è motivo di non fidarsi.

Qui i link ad alcuni siti di riferimento, usate il QR-CODE per raggiungerli.

MONDO: zone a rischio epidemiologico	Situazione Italiana
Aggiornato quotidianamente	
Aggiornato quotidianamente	

L'Istituto superiore di sanità ha dato le seguenti indicazioni[2], da cui poi sono derivate molte istruzioni per contenere il contagio:

[2] https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/trasmissione-prevenzione-trattamento

Trasmissione
I coronavirus umani si trasmettono da una persona infetta a un'altra attraverso:
- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

Prevenzione
È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

- **Proteggi te stesso:**
  - o Lavati spesso le mani (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).
  - o In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.
  - o Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

- **Proteggi gli altri**
  - o Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto).
  - o Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso.
  - o Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

Si riportano di seguito i criteri per inquadrare i contatti, evidenziando che il collegamento epidemiologico (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.
Contatto stretto ad alto rischio di esposizione:
- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

La scuola ha messo in essere tutta una serie di misure atte a limitare il contagio, tuttavia cosa può fare ciascuno di noi per limitarlo? Attuare questi comportamenti individuali:

1. effettuare la misurazione della temperatura: è una tutela per tutti. Rispettare la distanza di sicurezza durante le operazioni di ingresso
2. L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
3. Divieto di entrare o permanere a scuola quando, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo:
    a. sintomi di influenza, temperatura,
    b. provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.
4. Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico (es regole di accesso, fruizione degli spazi comuni e aree break), in particolare, mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro dai colleghi e persone esterne in ogni situazione
5. Osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene (Es. starnutire nella piega del gomito), igiene delle mani (lavandole spesso ed utilizzando i prodotti messi a disposizione);
6. l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad un'adeguata (maggiore uguale a 1 metro) distanza dalle persone presenti
7. Adottare e rispettare le regole di pulizia delle superfici

L'accesso in azienda del personale è subordinato al rispetto delle seguenti regole:

- Rimanere sempre ad una distanza interpersonale maggiore uguale a 1 metro
- Se non è possibile rispettare questo limite all'interno dell'edificio scolasticoutilizzare i DPI messi a disposizione
- Rispetto delle precauzioni igieniche personali stabilite in azienda

Riassumendo:

COMPORTAMENTI DA SEGUIRE IN GENEREALE

COMPORTAMENTI INCASO DI INSORGENZA DI SINTOMI

AI SOGGETTI CON SINTOMATOLOGIA DA INFEZIONE RESPIRATORIA E FEBBRE (MAGGIORE DI 37,5° C) NON E' CONSENTITO L'ACCESSO A SCUOLA ED È FORTEMENTE RACCOMANDATO DI RIMANERE PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO E LIMITARE AL MASSIMO I CONTATTI SOCIALI, CONTATTANDO IL PROPRIO MEDICO CURANTE;
 	
Le persone interessate devono adottare i comportamenti dettati dalle autorità:
• **Per INFO**: contattare numeri verdi regionali
  o **Marche**: 800 93 66 77
 	
• **Numero di emergenza unico**
  o Contattare il 112 oppure il 118, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.
 	
• **Medico di famiglia**
  o In caso di tosse, raffreddore, febbre non recarti al pronto soccorso e negli ambulatori, ma telefona al tuo medico che ti dirà cosa fare ed eventualmente fisserà un appuntamento per la visita.
 	
Se la positività viene confermata, a prescindere dal fatto che le autorità si muoveranno in tal senso, avvisare la scuola

ALLEGATO 1.1: ISTRUZIONI PER LA DETERSIONE DELLE MANI E GUANTI

L'istituto superiore di sanità (ISS) ha dedicato una sezione del proprio sito[3] all'uso dei guanti che evidenziano quando siano realmente utili:

ISS: I guanti servono a prevenire le infezioni?

Si, a patto che:

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per almeno venti secondi
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati
- come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi
- Siano eliminati al termine dell'uso, per esempio, al supermercato
- Non siano riutilizzati

Dove sono necessari?

- in alcuni contesti lavorativi come per esempio personale addetto alla pulizia, alla ristorazione o al commercio di alimenti
- Sono indispensabili nel caso di assistenza ospedaliera o domiciliare a malati

Quindi a prescindere da alcuni casi in cui l'utilizzo del guanto è essenziale, alla base è essenziale il rispetto di norme igieniche:

- Tenere le mani pulite[4]
- Non entrare in contatto con naso, occhi, bocca con mani (o guanti "sporchi"), per esempio:
    - Strofinarsi gli occhi
    - Rimozione di elementi secchi da bocca, naso…

Per quanto attiene i guanti monouso, prima di indossarli pulirsi le mani e per toglierli, in quanto potenzialmente contaminati, utilizzare la procedura illustrata qui di seguito:

[3] http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id

=4246 [4] https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-ipc-documenti-italiano

Ministero della Salute
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?
CCM
Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi
0
Bagna le mani con l'acqua
1
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2
friziona le mani palmo contro palmo
3
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
5
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
7
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
8
Risciacqua le mani con l'acqua
9
asciuga accuratamente con una salvietta monouso
10
usa la salvietta per chiudere il rubinetto
11
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.
WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY
WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.
World Health Organization
All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

APIS004007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010012 - 04/11/2020 - A15a - Disposizioni gen. - U

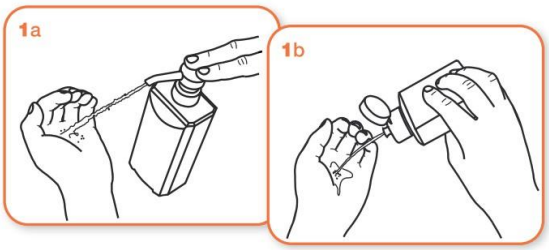
Ministero della Salute

ccm Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie

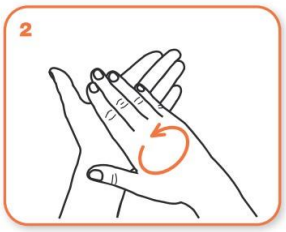
Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

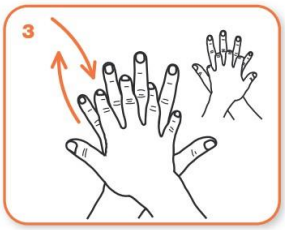
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



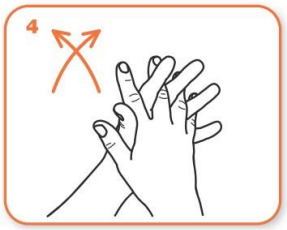
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



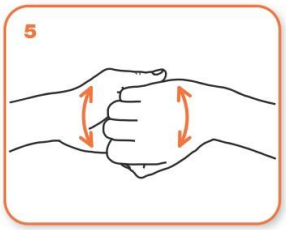
frizionare le mani palmo contro palmo



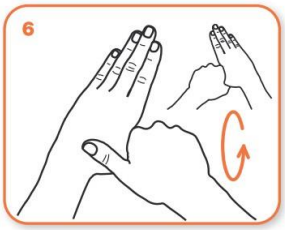
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

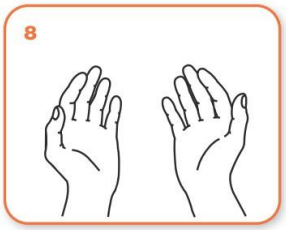


dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: mondolinglis network

COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per **proteggersi** da agenti chimici* e biologici*.
Per una **maggiore protezione**, impara a sfilarti il guanto nel **modo giusto**.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani

ASSOSISTEMA

ASSOSISTEMA SAFETY Produzione, Distribuzione e Manutenzione di DPI

* A seconda del guanto utilizzato visionare la scheda tecnica per assicurarsi dell'idoneità del guanto

COSA FARE

1. Pizzica il guanto al polso. Evita di toccare la pelle.

2. Sfila il guanto.

3. Tienilo nel palmo della mano con il guanto o gettalo via.

4. Infila le dita nel secondo guanto. Evita di toccare l'esterno del guanto.

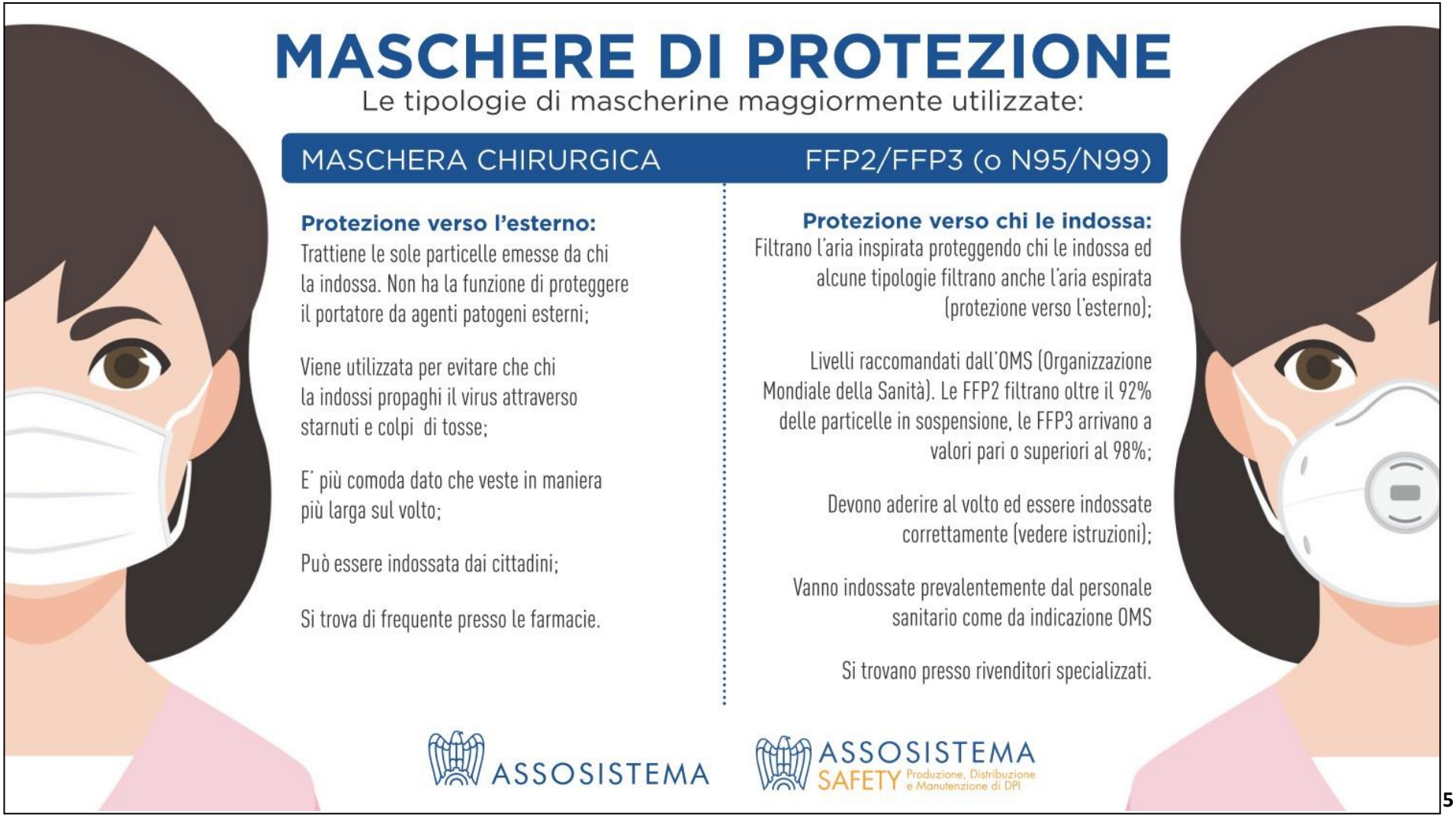
5. Sfila il secondo guanto.

6. Una volta tolti entrambi i guanti, gettali e lavati le mani.

ALLEGATO 1.2: ISTRUZIONI PER L'USO DELLE MASCHERINE

Le Mascherine vanno utilizzate nei casi previsti: lavori con distanza sociale inferiore a 1 metro, gestione di casi positivi. Nelle restanti situazioni non sono necessarie: vedete la parte dell'informativa che indica le situazioni in cui è necessario indossare i DPI. Qui di seguito una spiegazione e le modalità di utilizzo.

1. Prima di indossare le mascherine, lavarsi le mani ed igienizzarle
2. Verificare che la mascherina sia integra, senza buchi
3. Indossare la mascherina
    a. identificando il lato alto e il lato davanti e dietro (per le chirurgiche, normalmente il lato alto è quello con il "ferretto" e quello esterno il lato blu; per i facciali filtranti l'orientamento del DPI è intuitivo)
    b. La mascherina DEVE coprire naso e bocca:
        i. Chirurgica: legarla beneper NON lasciare spazio tra viso e maschera
        ii. Facciale filtrante: vedi istruzioni successive, comunque l'elastico superiore va sulla nuca e quello inferiore attorno al collo (sotto le orecchie)
            1. PROVA DI TENUTA: mettere il palmo delle mani (mani pulite e/o guanti puliti) sopra i filtri, inalare; se il facciale si ripiega leggermente verso l'interno, significa che il respiratore e posizionato correttamente
4. DURANTE L'USO:
    a. Non toccare mai la mascherina (anche per aggiustarne la posizione ed il confort) senza prima avere pulito le mani
5. PER RIMUOVERE LA MASCHERA:
    a. Prima lavarsi le mani
    b. Rimuoverla toccando il lato interno o i lacci/elastico
6. Dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.
7. Scartare le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione. Non riutilizzare mai le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche


MASCHERE DI PROTEZIONE
Le tipologie di mascherine maggiormente utilizzate:
MASCHERA CHIRURGICA
FFP2/FFP3 (o N95/N99)
Protezione verso l'esterno:
Trattiene le sole particelle emesse da chi la indossa. Non ha la funzione di proteggere il portatore da agenti patogeni esterni;
Viene utilizzata per evitare che chi la indossi propaghi il virus attraverso starnuti e colpi di tosse;
E' più comoda dato che veste in maniera più larga sul volto;
Può essere indossata dai cittadini;
Si trova di frequente presso le farmacie.
Protezione verso chi le indossa:
Filtrano l'aria inspirata proteggendo chi le indossa ed alcune tipologie filtrano anche l'aria espirata (protezione verso l'esterno);
Livelli raccomandati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Le FFP2 filtrano oltre il 92% delle particelle in sospensione, le FFP3 arrivano a valori pari o superiori al 98%;
Devono aderire al volto ed essere indossate correttamente (vedere istruzioni);
Vanno indossate prevalentemente dal personale sanitario come da indicazione OMS
Si trovano presso rivenditori specializzati.
ASSOSISTEMA
ASSOSISTEMA SAFETY
Produzione, Distribuzione e Manutenzione di DPI

[5] http://www.assosistema.it/coronavirus-safety/

MASCHERE DI PROTEZIONE -

COVID-19: esempi di quando usare un DPI e quando una Mascherina(1)

Mascherina chirurgica

Casa:

- Persone con sintomi respiratorie.
- Badanti.

Ospedale:

- Tutto il personale non in diretto contatto con il paziente infetto.

Lavoro:

- Solo per prevenire il contagio(2)

All'aperto:

- Non sono necessarie, ma se tollerate possono essere usate

FFP2 o FFP3 (o equivalenti)

Operatori Sanitari:

- Procedure di generazione di aerosol eseguite su pazienti COVID-19.
- Visita di un paziente potenzialmente infetto
- Cura di pazienti infetti

(1) Fonte: OMS - Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19) -Interim guidance 27 February 2020
Advice on the use of masks in the community, during home care, and in health care settings in the context of COVID-19. Interim guidance 19 March 2020
La protezione respiratoria deve essere abbinata all'uso di altri DPI ove necessario
(2) Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

ASSOSISTEMA ASSOSISTEMA SAFETY Produzione, Distribuzione e Manutenzione di DPI

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.
SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.

1

Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.

2

Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.

3

Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.

4

Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità.
Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.

5

La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

ASSOSISTEMA ASSOSISTEMA SAFETY

ALLEGATO 2: INFORMATIVA ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Quanto riportato integra l'informativa per i lavoratori e riportano le procedure di emergenza sanitaria da adottare in caso di sospetto COVID-19.
Si raccomanda l'uso dei DPI come indicato nella gestione di ogni scenario.

Si riportano di seguito i criteri per **inquadrare i contatti stretti, evidenziando che collegamento epidemiologico**[6] (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Sono definiti i seguenti scenari che integrano le misure del primo soccorso aziendale., dove si vedrà che il problema è la gestione di un soggetto con sintomi[7]:

[6] European Centre for Disease Prevention and Control, Case definition for EU surveillance of COVID-19, 25 February 2020, disponibile all'indirizzo https://www.ecdc.europa.eu/en/case-definition-and-european-surveillance-human- infection-novel-coronavirus-2019-ncov

[7] Gli scenari e la loro gestione sono definiti i base alle linee guida regionali richiamate al PARAGRAFO DEI

RIFERIMENTI NORMATIVI.

SCENARI AZIENDALI E LORO GESTIONE OPERATIVA
Persona sottoposta alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro: non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.
Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto (vedi precedenti definizioni) con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro: tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda comunque di non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno dell'azienda, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).
Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria): gli **addetti al primo soccorso** aziendale, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza aziendali, **dovranno indossare e far indossare al soggetto** che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far accomodare il lavoratore nel locale previsto per l'accoglienza ed attesa e contattare il 118.
Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di COVID-19: non è previsto alcun adempimento a carico del Datore di lavoro (o suoi collaboratori), se non collaborare con l'azienda sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizioni le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'azienda sanitaria territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto

ALLEGATO 3: CARTELLO MODALITA' ANTI-CONTAGIO: USO DELLA TIMBRATRICE

MODALITA' ANTI-CONTAGIO: USO DELLA TIMBRATRICE

La timbratura può essere a rischio contagio in quanto normalmente possono esservi presenti più persone contemporaneamente, e le superfici sono toccate da più soggetti.

Via di contaminazione:

- assembramenti non gestiti in cui non viene rispettata la misura del distanziamento sociale (stare a distanza interpersonale superiore a 1 metro)
- toccare con le mani nude superfici (potenzialmente infetta) e portandosele alla bocca, al naso o agli occhi

COMPORTAMENTI OBBLIGATORI:

1. **Prima di utilizzare la timbratrice igienizzarsi le mani con soluzioni idroalcoliche o lavandosele presso i bagni**
2. **Evitare assembramenti: stare ad una distanza maggiore uguale a 1 metro dalle altre persone**
3. **Una volta effettuata la timbratura scostarsi con celerità e lasciare il posto ai colleghi**
4. **Obbligo di sottoporsi al controllo della temperatura corporea se stabilito dall'azienda**

INFORMAZIONE DEI LAVORATORI (Art. 36 D.Lgs. 81/2008)

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 si informano tutti i lavoratori:

- sull'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- sulla consapevolezza ed accettazione da parte di tutti del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- sull'impegno da parte di tutti a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- sull'impegno da parte di tutti ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

ALLEGATO 4: CARTELLO MODALITA' ANTI-CONTAGIO: COMPORTAMENTI PER I DISTRIBUTORI AUTOMATICI

MODALITA' ANTI-CONTAGIO: COMPORTAMENTI PER I DISTRIBUTORI AUTOMATICI

L'uso dei distributori automatici e delle aree dove consumare i pasti possono costituire delle occasioni di diffusione del contagio: per questioni di assembramento e contaminazione delle superfici.

Via di contaminazione:

- **assembramenti** non gestiti in cui non viene rispettata la misura del distanziamento sociale (stare a distanza interpersonale superiore a 1 metro)
- **toccare con le mani nude superfici** (potenzialmente infetta) e portandosele alla bocca, al naso o agli occhi

COMPORTAMENTI OBBLIGATORI

1. Prima di utilizzare la i distributori automatici **igienizzarsi le mani** con soluzioni idroalcoliche o lavandosele presso i bagni

2. **Evitare assembramenti:** stare ad una distanza maggiore uguale a 1 metro dalle altre persone
   a. Una volta prelevato l'alimento dal distributore scostarsi con celerità e lasciare il posto ai colleghi
   b. Nella zona del distributore l'ingresso è contingentato: rimanere ad una distanza di 1 metro rispetto alle altre persone;

ALLEGATO 5: VERBALE DI ISTITUZIONE DEL COMITATO DI CONTROLLO

Oggetto: Verbale istituzione comitato gestione emergenza Coronavirus Ai sensi del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19

In data_____, il Dirigente Scolastico_____in qualità di Datore di Lavoro

COMUNICA

che, insieme al sottoscritto, i Signori:

_____ in qualità di RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)
_____ in qualità di MC (Medico Competente)

_____ in qualità di RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza)

_____ in qualità di referente COVID-19

_____ in qualità di referente COVID-19

_____ in qualità di referente COVID-19

_____ in qualità di referente COVID-19

_____ in qualità di referente COVID-19

hanno costituito il Comitato di Controllo e di Vigilanza sul COVID-19.

Le funzioni di detto comitato saranno di:

- Recepimento e adozione del protocollo di regolamentazione ed eventuali decreti attuativi in ambito di sicurezza sul posto di lavoro relativi al contenimento del VIRUS COVID-19
- Vigilanza sul rispetto delle normative e del presente protocollo
- Diffusioni di tutte le istruzioni e circolari informative verso collaboratori, clienti e fornitori.

_____

APIS004007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010012 - 04/11/2020 - A15a - Disposizioni gen. - U

Il Datore di lavoro _____

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Il Medico Competente _____

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza _____

I referenti scolastici per Covid-19 _____